

#### ⇒ (4) **Esiti della Consultazione Parti Interessate [CPI]**

A partire dalla sua istituzione il Dottorato di Ricerca Interateneo in GST ha svolto costantemente una consultazione informale con le parti interessate. Ciò sia in quanto diverse di esse hanno finanziato borse di dottorato, sia in quanto hanno ospitato dottorandi durante il proprio percorso formativo. Inoltre, nel XXXVI ciclo diversi dipendenti di enti pubblici hanno svolto il dottorato in qualità di sovranumerari. A partire dall'a.a. 23/24 è stata introdotta una consultazione formale e periodica volta a trarre utili indicazioni ai fini della elaborazione delle nuove proposte di accreditamento. Tra le parti interessate, con le quali sono stati mantenuti costanti rapporti a partire dal XXXVI ciclo, si ricordano: Regione Puglia, Protezione Civile della Puglia, ENEA, Acquedotto Pugliese, ARPA Puglia, CNR, CREA, Comune di Bari e molte aziende private convenzionate con il Dottorato.

Nel mese di gennaio 2024, il Gruppo di assicurazione di qualità ha distribuito un questionario di consultazione con le parti interessate. Il primo gruppo è stato costituito dai tutor aziendali delle imprese presso le quali i 4 dottorandi del XXXVII ciclo, con borsa PON - Azione IV.4 - “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche Green e Innovazione”, hanno sviluppato parte dell’attività di ricerca come previsto dal relativo progetto.

Tutte le 4 aziende contattate hanno risposto e inviato riscontro al GAQ. Dall’analisi dei risultati si evince come i tutor aziendali abbiano ritenuto soddisfacente il rapporto di collaborazione maturato con i dottorandi che hanno svolto il periodo di attività di ricerca presso le loro sedi.

Essi, a seconda dell’ambito delle attività aziendali, hanno dichiarato che le conoscenze e il “saper fare” richiesti ai dottorandi sono diverse ma legate prioritariamente alle esigenze del territorio naturale ed antropizzato, alla sostenibilità ed educazione ambientale, al ripristino degli ecosistemi idrici, alle problematiche relative all’inquinamento atmosferico, cambiamento climatico e salute umana.

I tutor aziendali hanno riconosciuto come punti di forza dei dottorandi in GST la buona formazione scientifica di base, caratterizzata da multidisciplinarietà e dalla capacità non solo di applicare le conoscenze metodologiche in situazioni di lavoro ma anche quella di saper utilizzare le tecnologie adeguate al raggiungimento degli obiettivi della ricerca.

Non hanno invece evidenziato particolari punti di debolezza, se non quello relativo alla mancanza di risorse per coprire i costi di esercizio relativi alle attività di ricerca svolta in azienda.

Infine, le aziende coinvolte, assumerebbero un dottore/dottorando di ricerca del Corso di Dottorato “Gestione sostenibile del territorio” per la versatilità dimostrata nell’affrontare le diverse tematiche proposte, per le significative competenze scientifiche mostrate e per la possibilità di collaborare con l’Università al fine di rendere le imprese più competitive. Le schede somministrate con le relative risposte sono riportate nell’Allegato 1.

Altro questionario è stato rivolto dal GAQ ad Amministrazioni Pubbliche (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e ARPA Puglia, Regione Puglia Sezione Protezione Civile); a Società Scientifiche (Società Italiana degli Urbanisti) e ad Istituzioni Accademiche e Culturali (UniCampania, UniSalento, Coordinatore del CdS della LM Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio - POLIBA e Coordinatore del CdS della LM Ingegneria Civile - POLIBA, CNR - IRSA).

Tutti e 9 i questionari distribuiti sono stati compilati e restituiti al GAQ, ottenendo così una percentuale di risposta pari al 100%.

Dall'analisi delle risposte fornite, emerge che tutte le parti interessate consultate riconoscono una perfetta adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Dottorato Interateneo in "Gestione Sostenibile del Territorio", rispetto al fabbisogno espresso dal mondo del lavoro anche nel prossimo quinquennio.

Rispetto al medesimo fabbisogno, sono tutti concordi nell'affermare una perfetta adeguatezza delle figure professionali che il Dottorato di ricerca si propone di formare ed una piena congruità rispetto agli ambiti disciplinari che concorrono alla formazione della figura professionale.

La maggioranza delle parti interessate coinvolte sottolineano una buona adeguatezza rispetto ai descrittori della conoscenza e competenza dichiarati e rispetto alla capacità di applicare conoscenza e competenza.

Un utile suggerimento ricevuto, riconosciuto il notevole sforzo del Dottorato di Ricerca Interateneo in GST nel creare figure professionali altamente richieste dal mondo professionale, è quello di prevedere che gli stessi dottorandi e i loro progetti siano resi visibili all'esterno attraverso Career Services specifici per le carriere dei dottorandi di ricerca. Le schede somministrate con le relative risposte sono riportate nell'Allegato 2.

Infine, un altro questionario è stato rivolto alle parti interessate di rilevanza internazionale considerati coerenti e rilevanti per il progetto formativo del dottorato di ricerca. In particolare il questionario è stato somministrato ai tutor stranieri dei dottorandi del XXXVI ciclo, che hanno svolto l'esperienza all'estero, e ad alcuni revisori appartenenti a Istituzioni estere o internazionali, disponibili a fornire un giudizio sulle tesi dei dottorandi.

Su 10 tutor contattati, 6 hanno risposto. Questi appartengono a nazionalità differenti, in particolare: 1 greco, 1 tedesco, 1 francese e 3 spagnoli, e rivestono ruoli accademici differenti. Tutti hanno supervisionato i dottorandi durante l'internship, e solo uno di essi ha svolto alcune lezioni nell'ambito del corso di dottorato. Inoltre, tutti ritengono di essere pienamente soddisfatti dell'esperienza del dottorato, fatta eccezione per un ricercatore spagnolo, il quale avrebbe gradito una maggiore interazione con il Supervisor o con il Coordinatore. Un suggerimento è stato proposto da uno dei tutor, il quale ha sottolineato l'importanza di un periodo continuativo all'estero di almeno 3 mesi da parte del dottorando. Tutti hanno evidenziato come punti di forza la preparazione accademica e linguistica degli studenti, nonché l'organizzazione del dottorato.

---

Per quanto riguarda i 7 revisori contattati, in 4 hanno risposto. Essi si ritengono pienamente soddisfatti per le competenze dei dottorandi e non hanno sollevato alcun punto di debolezza. Pur non avendo avuto esperienze didattiche nell'ambito del dottorato o di supervisione diretta dei dottorandi, si dichiarano soddisfatti per la coerenza delle competenze dei dottorandi con il profilo professionale ricercato a livello internazionale sia per il fatto che le competenze acquisite dai dottorandi sono in linea con le capacità di apprendimento richieste. Solo uno di loro ha individuato un'unica debolezza, relativa alla capacità del dottorando di strutturare adeguatamente la tesi finale e definirne i contenuti. Le schede somministrate con le relative risposte sono riportate nell'Allegato 3.